



IL COMITATO DI REDAZIONE

Il periodico della Polizia Locale di Ciampino si rinnova

Nato in occasione del cinquantennale della Città, il periodico "Polizia Locale Ciampino Informa" ha compiuto il suo primo compleanno.

Negli ultimi dodici mesi, il comitato di redazione del nostro periodico ha attraversato un viaggio straordinario e ricco di sfide, con un impegno costante nella comunicazione e nel servizio alla comunità raccontando, attraverso gli interventi delle donne e degli uomini del Comando, episodi e azioni quotidiane sempre a servizio della collettività. Il tutto guidato dalla ferma convinzione di dover evitare di creare un prodotto egoriferito, formando un comitato di redazione eterogeneo, composto da membri che non indossino necessariamente una divisa ma che siano votati alla produzione di un giornale moderno e vicino al lettore. Originariamente destinato all'amministrazione comunale, questo periodico continua a perseguire l'obiettivo di avere un impatto positivo sulla vita civile, offrendo informazioni chiare e concise sulle attività di polizia, sociali e non solo.

Naturalmente, non sono mancati gli ostacoli. La gestione delle notizie e la comunicazione in un periodo di sfide legate alla sicurezza hanno richiesto un approccio attento e responsabile. Si è lavorato per fornire informazioni accurate e tempestive. In questo contesto, l'impegno si rinnova anche per l'anno 2025 con un *restyling* del Comitato di Redazione. Ad affiancare le due istruttrici amministrative, Eleonora Bianchi e Carlotta Fucci, redattrici, assume il ruolo di Direttore il giornalista pubblicista e Agente di Polizia Locale, Davide Del Duca, classe '92. A capo dell'ambizioso progetto il Comandante Roberto Antonelli e il Vice Commissario Raffaele Simonelli.

L'anno è iniziato con grande entusiasmo con una serie di incontri volti a definire la linea editoriale e le tematiche da trattare. La missione è chiara: non solo informare, ma anche educare e sensibilizzare i cittadini su questioni di sicurezza, viabilità, prevenzione, socialità e senso civico. Le notizie saranno diffuse gradualmente fino a raggiungere l'intera cittadinanza. Le ultime *news* del Comando e gli approfondimenti sono inoltre disponibili sul sito, sui nostri social e sul nuovissimo *podcast* "Polizia Locale Ciampino Informa". Il Comitato di redazione augura, anche per quest'anno, una buona lettura e un buon ascolto e rimane disponibile per suggerimenti e opinioni all'indirizzo *e-mail*: info@polizialocaleciampino.it.

CARLOTTA FUCCI

Guida e alcol: un binomio pericoloso Fermato automobilista con tasso alcolemico da record



Proveniva da un bar del centro città, il cittadino Ecuadoregno residente a Roma, fermato nella serata del 30 Gennaio dalla Polizia Locale di Ciampino. L'uomo, dopo aver attirato l'attenzione con manovre azzardate e un'andatura irregolare, è stato sottoposto ad alcol test e successivamente all'etilometro. Nel mettersi alla guida, infatti, il suo comportamento non è passato inosservato agli Agenti della Pattuglia Stradale impegnati nel presidio serale, volto alla sicurezza stradale. L'evidente imprudenza mostrata dall'uomo, è stato un evidente campanello di allarme che ha subito insospettito gli Agenti in servizio e che ha avuto la conferma, riscontrando nei risultati un tasso alcolemico cinque volte superiore al limite consentito per legge.

Il trasgressore è stato nuovamente denunciato all'Autorità Giudiziaria e privato della patente di guida. Un dato impressionante, ma non un caso isolato, infatti l'uomo era già stato sanzionato in passato per lo stesso reato. La sua condotta rappresenta un segnale evidente di un problema ben più ampio e radicato: l'irresponsabilità di chi, incurante delle conseguenze, si mette alla guida in condizioni di alterazione psico-fisica. Un'azione che dimostra non solo un gesto di incoscienza, ma anche una scarsa considerazione della sicurezza altrui. Se in questo caso fortunatamente non si sono registrati danni, il rischio che situazioni analoghe possano avere sviluppi diversi resta elevato. Troppo spesso chi si siede al volante dopo aver bevuto sottovaluta i rischi, convinto di poter "gestire" la situazione e di avere ancora il pieno controllo del mezzo. La realtà è ben diversa, i riflessi si riducono, il senso della distanza si altera e la capacità di reazione si abbassa drasticamente e di conseguenza aumenta esponenzialmente il rischio di incidenti. Ogni anno sono centinaia le vite spezzate proprio da chi ha deciso di sfidare la sorte, convinto di essere immune ai rischi.

Quello avvenuto a Ciampino è un caso che, purtroppo, non rappresenta solo un'eccezione, ma evidenzia un fenomeno diffuso che ogni giorno si ripete sulle strade Italiane, alimentato dall'illusione di invulnerabilità di conducenti imprudenti e incoscienti. I controlli rafforzati dalla Polizia Locale di Ciampino rappresentano una misura essenziale verso un pericolo quotidiano: in sole due serate, oltre 200 conducenti sono stati sottoposti all'alcol test, per garantire una circolazione tutelata per tutti. La sicurezza stradale, del resto, non riguarda solo chi è al volante, ma anche pedoni, ciclisti e automobilisti che, loro malgrado, potrebbero trovarsi coinvolti in situazioni critiche causate da scelte altrui.

Sebbene l'inasprimento dei controlli rappresenti un passo determinante per la sicurezza stradale, la loro efficacia è resa vana se non accompagnata da un cambiamento culturale che accresca la consapevolezza del rischio. Diventa quindi necessario comprendere che guidare in stato di ebbrezza non è "una leggerezza", non è "qualcosa che può capitare occasionalmente", ma un comportamento che non può e non deve accadere in nessun caso, perché una distrazione alla guida, può portare a conseguenze irreversibili. Rendere la sicurezza stradale una priorità condivisa è un dovere collettivo ed è importante adottare una concezione della norma che vada oltre la semplice imposizione, riconoscendone il ruolo vitale nella tutela della vita di chi guida e di tutti gli utenti della strada. Il rispetto delle regole non è un obbligo fine a sé stesso, ma un atto di responsabilità collettiva volto a garantire la sicurezza di tutti i cittadini.

ELEONORA BIANCHI

La Polizia Locale festeggia San Sebastiano



Nella giornata del 20 Gennaio 2025, così come ogni anno, la Polizia Locale di Ciampino ha celebrato la ricorrenza di San Sebastiano Martire, Santo Patrono della Polizia Locale e custode di tutti i preposti all'Ordine Pubblico che ha vissuto la sua vita al comando di uomini che svolgevano compiti di sorveglianza, assistenza alla popolazione ed aiuto in caso di necessità (i pretoriani), un ruolo che, per molti versi, è simile a quello svolto ogni giorno dagli Agenti della moderna Polizia Locale del Comando della Città di Ciampino.

A presiedere l'evento, il Comandante della Polizia Locale Avv. Roberto Antonelli alla presenza dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine con cui il Comando collabora quotidianamente, nonché importanti autorità civili e religiose del territorio.

Durante la manifestazione 7 nuovi Agenti motociclisti del Comando - Massimiliano Volpini, Stefano Fascetti, Gianluca Barilli, Federico Tomaino, Simone Gori, Francesco Ferretti e Mattia De Felici - hanno prestato giuramento dinanzi al Sindaco della Città di Ciampino, Avv. Emanuela Colella, all'On. Pino Bicchielli, componente della IV Commissione Parlamentare "Difesa" e all'On. Roberto Morassut, componente della Commissione Parlamentare sulle condizioni di Sicurezza e sullo stato di degrado delle Città e delle loro periferie. Di particolare rilevanza e significativa importanza, il rito dell'apposizione degli alamari da parte dei familiari degli stessi che ha suscitato molta emozione tra i presenti.

La celebrazione è stata caratterizzata anche per la consegna degli Encomi del Sindaco, Avv. Emanuela Colella, su proposta del Comandante, Avv. Roberto Antonelli, conferiti alla Dott.ssa Francesca Gremigni, Assistente Sociale del Comune di Ciampino, *"per il delicato ruolo di interfaccia umana, con particolare riferimento alle attività di sgombero esperite a norma di legge sul territorio, durante le quali gestiva, con acuta sensibilità, le fragilità e le storie individuali dei minori presenti"*, alla Dott.ssa Alessia Princigalli e all'Istruttore Amministrativo Eleonora Bianchi, dell'Unità Amministrativa del Comando di Polizia Locale, *"per essere state parte proattiva e determinante nell'ambito del progetto «Insieme per la sicurezza: housing e social safety» attuato dalla Polizia Locale e dai Servizi Sociali dell'Ente, progetto che ha portato a destinare a finalità pubbliche un alloggio confiscato alla criminalità organizzata, con particolare riguardo al suo primario utilizzo quale spazio di protezione e sostegno di soggetti vulnerabili"*.

Si sono susseguiti altri momenti di formalità come il tributo alla Bandiera del Corpo, la benedizione sacerdotale e momenti di commozione tra cui il ricordo - a pochi giorni dalla scomparsa - dell'Agente Motociclista della Polizia Locale Roma Capitale, Maurizio Cerro. Con l'occasione è stato presentato e consegnato ai presenti il calendario 2025 del Comando, frutto del lavoro dagli Agenti

Davide del Duca e Simona Cristiano con il prezioso contributo del Magg. Antonio Blaconà e di Michele Concilio.

Nell'ambito della festività del Santo patrono e a conclusione dell'importante giornata, molto atteso e partecipato è stato l'evento, giunto ormai alla terza edizione, "Porte aperte al Comando", singolare, forse unica, iniziativa sul territorio che apre le porte del Comando di Ciampino ai più piccoli.

L'iniziativa nasce dall'idea di offrire l'opportunità di far conoscere ai più piccoli il Comando e la Polizia Locale, con tutte le sue particolarità, partendo dal Reparto Motociclisti, passando per il Reparto Volo fino ad arrivare alla Pattuglia Stradale, tutto ciò in un clima familiare e positivo, tra giochi, svago e divertimento che ha visto coinvolti tanti bambini che hanno partecipato a una serie di attività e concluso la giornata con una merenda in compagnia tra sorrisi e tanto divertimento.

I prossimi eventi

9 Marzo 2025

Manifestazione podistica "Vola Ciampino"

Domenica 9 Marzo 2025 si svolgerà la manifestazione podistica "Vola Ciampino", giunta quest'anno alla venticinquesima edizione. La partenza e l'arrivo, come ad ogni edizione, avranno luogo da viale Kennedy, 35 (tra la rotatoria di via Calò ed i "Ponti" di via Morena).

La cronaca "diretta" delle azioni messe in atto dal Comando per lo svolgimento della manifestazione verrà pubblicata sui canali social: Twitter [pl_ciampino](#), Instagram [pl_ciampino](#), Radio digitale "[Polizia Locale Ciampino LA RADIO](#)".

Seguici sui nostri canali istituzionali e social per ulteriori istruzioni operative.

CARLOTTA FUCCI

Tamponamento a catena su via dei Laghi: quattro le auto coinvolte

A volte possono bastare pochi secondi di disattenzione, un errore di valutazione e quello che solitamente è il tragitto quotidiano per tornare a casa, può trasformarsi in un serio rischio per la propria incolumità e quella altrui. La sicurezza stradale dipende da ogni singola scelta al volante, come dimostrato dall'importante incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio del 20 Gennaio 2025 su Via dei Laghi, dove un tamponamento ha innescato una serie di collisioni che hanno coinvolto quattro automobili e causato alcuni feriti.

La dinamica del sinistro, ricostruita dalla Polizia Locale di Ciampino, intervenuta per rilevare il sinistro stradale, ricostruisce l'origine dell'incidente stradale, partendo dal veicolo che, diretto verso Marino, ha tamponato la vettura che lo precedeva. L'impatto ha provocato uno sbandamento che ha spinto quest'ultima fuori dalla carreggiata, facendola finire contro un muro. A complicare ulteriormente la situazione, dopo aver tamponato la prima vettura, il veicolo ha sterzato bruscamente, invadendo la corsia opposta e provocando un secondo impatto laterale con un'auto che



sopraggiungeva in direzione contraria, l'urto di conseguenza ha spinto quest'ultima contro un'auto in sosta vietata sulla pista ciclabile. Un effetto domino che ha reso inevitabile il caos sulla strada: i veicoli incidentati hanno occupato l'intera carreggiata, costringendo le forze dell'ordine a chiudere temporaneamente il tratto per consentire i rilievi. Sul posto sono intervenuti i soccorsi sanitari, sebbene fortunatamente nessuno dei feriti fosse in

gravi condizioni, e svariate pattuglie della Polizia Locale, che hanno effettuato i controlli necessari e coordinato la rimozione dei mezzi incidentati. Grazie alla prontezza operativa degli interventi, la viabilità è stata ripristinata in tempi rapidi, limitando al minimo i disagi per la circolazione. Un episodio che riporta nuovamente l'attenzione sulla sicurezza stradale in una delle arterie più trafficate della zona, dove la prudenza alla guida e il rispetto delle norme restano elementi fondamentali per prevenire situazioni di pericolo.

Troppo spesso, infatti, fattori come l'eccessiva velocità, la distrazione al volante o la presenza di auto in sosta irregolare possono alterare la fluidità del traffico e creare le condizioni per incidenti che, come in questo caso, si sviluppano in pochi istanti, con conseguenze potenzialmente drammatiche. Sebbene questa volta si sia scongiurato un bilancio più grave, il rischio che episodi simili possano avere esiti peggiori rimane concreto. Un'ulteriore conferma della necessità di tenere alta l'attenzione e adottare comportamenti responsabili alla guida, per un ambiente stradale più sicuro.

DAVIDE DEL DUCA

Guida distratta, un fattore di rischio da non trascurare



"Il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile", insomma, l'articolo 141 del codice della strada sembra chiaro.

Ogni giorno, sulle nostre strade, assistiamo a incidenti che potrebbero essere evitati con un minimo di attenzione in più. Secondo i dati emersi dalle analisi delle statistiche annuali, un'alta percentuale degli incidenti avvenuti in strada, è causata dalla disattenzione del conducente.

Questo fenomeno non solo mette a rischio la vita di chi guida, ma anche quella di pedoni, ciclisti e altri automobilisti, creando un effetto a catena che impatta sulla sicurezza dell'intera comunità. Uno dei motivi per cui la distrazione è così pericolosa è la falsa percezione di controllo che molti conducenti hanno. Troppo spesso si pensa di poter gestire più attività contemporaneamente mentre si guida, ma la realtà è ben diversa.

Potremmo stilare una vera e propria lista delle principali distrazioni che aumentano il rischio di incidenti, su tutti l'uso smisurato del cellulare. L'utilizzo, mentre si è alla guida, del navigatore, di Whatsapp, Instagram e Facebook, è ormai all'ordine del giorno, è praticamente diventato normale mandare messaggi mentre si è alla guida della propria automobile e per qualcuno, anche mentre si guida lo scooter.

La verità è che siamo diventati schiavi di un multitasking inutile e pericoloso, tanto che il volante sembra solo un accessorio secondario. La scena è sempre la stessa: semaforo rosso, mani che si muovono veloci sullo schermo, appena scatta il verde, l'auto parte... ma il cervello resta incollato all'ultima notifica di WhatsApp. Inoltre, è importante sottolineare che la distrazione non è solo un problema momentaneo, ma ha ripercussioni sulla capacità di guida complessiva, anche dopo aver riportato l'attenzione sulla strada, il tempo di reazione del conducente risulta compromesso. Bastano pochi secondi di distrazione per non vedere quel pedone sulle strisce, quel ciclista

che sta passando, quell'auto che frena davanti. Eppure, ci si giustifica con un ridicolo: *"Era solo un secondo!"*. Peccato che quel secondo può costare una vita. La distrazione alla guida non è solo un problema personale, ma un rischio per tutti gli utenti della strada. La nostra sicurezza dipende da scelte responsabili: ogni secondo di attenzione può fare la differenza tra un viaggio sicuro e una tragedia.

Troppe vite possono cambiare in un istante a causa della distrazione alla guida. Cellulari, navigatori, chiacchiere con i passeggeri, persino il semplice atto di cercare qualcosa nel cruscotto: questi comportamenti possono sembrare innocui, ma in realtà mettono a rischio la sicurezza di chi è al volante e di chi lo circonda. È essenziale comprendere che ogni distrazione, può trasformarsi in un evento drammatico.

Le norme contro la distrazione esistono, ma chi le rispetta davvero? Le sanzioni sono un piccolo deterrente rispetto al pericolo reale. Forse servirebbe una rivoluzione culturale, una presa di coscienza collettiva perché guidare è un'azione che richiede il 100% dell'attenzione e spesso non è così. La prossima volta che sentiamo il bisogno di controllare il telefono mentre siamo alla guida, chiediamoci: *"Vale davvero la pena rischiare la mia vita o quella di qualcun altro per una notifica?"* Rispondere con onestà potrebbe fare la differenza.

ELEONORA BIANCHI

Le modifiche al Codice della Strada: il tasso alcolemico

Avete bevuto qualche bicchiere di troppo e vi siete messi alla guida? Conoscete il rischio di sottoporsi al fatidico test dell'etilometro? Il tema che affrontiamo in questo articolo è già chiaro, riguarda l'illecito di cui all'art. 186 del CDS che sanziona la condotta di chi guida in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche. Il legislatore italiano si occupò del problema già nel 1912, in un'epoca in cui il possesso di un'autovettura era un lusso di pochissimi. L'evoluzione della normativa e l'adeguamento agli standard europei testimoniano l'attenzione crescente al tema, fino ad arrivare agli aggiornamenti recenti del 14 Dicembre scorso che - a distanza di più di due mesi - sono ancora sotto gli occhi di tutti. Del resto anche la stampa, i social e i media ci hanno messo del loro, gettando benzina sul fuoco con titoli sensazionalistici che hanno solo alimentato pesanti critiche e creato confusione.

Che cosa è cambiato? Cerchiamo di fare un po' di chiarezza tenendo presente che siamo ancora in attesa di ricevere decreti attuativi da parte del governo. La norma in senso generale - oltre alle super sanzioni e alla revoca della patente - prevede un inasprimento di pena nei confronti di tutti coloro sorpresi alla guida con un tasso alcolemico più alto del dovuto. Di fatto, le modifiche più rilevanti sono quelle introdotte nei confronti di coloro che sono già recidivi, ci riferiamo all'apposizione dei due codici "68" e "69" sulla patente di guida.

Ma andiamo con ordine, perché il primo passo per capire effettivamente qualcosa è quello di fare una prima distinzione. Se vieni fermato per guida in stato di ebbrezza, a tuo carico si possono avviare due distinti procedimenti, quello amministrativo e quello penale, entrambi con conseguenze importanti che devono essere gestite con attenzione. Siamo tornati ad intervistare il Comandante della Polizia Locale Roberto Antonelli con il quale facciamo il punto sull'argomento.

Eleonora: "Buongiorno Comandante, oggi vorremmo approfondire un tema molto importante che riguarda la sicurezza stradale. Oltre al rischio di incidenti, quali sono le principali problematiche legate alla guida in stato di ebbrezza?"

Comandante: "Le problematiche sono molteplici. Prima di tutto, l'alcol influisce sulle capacità motorie e cognitive, aumentando notevolmente il rischio di incidenti. Tale comportamento è sanzionato con sanzioni pecuniarie e accessorie commisurate al tasso alcolemico sulla base di quanto prescritto dall'art. 186 del Codice della Strada".

Eleonora: "Qual è il limite di alcol nel sangue stabilito dalla legge?"



Comandante: "Come abbiamo detto le sanzioni per guida in stato di ebbrezza dipendono dal tasso alcolemico rilevato - prosegue il Comandante - e in particolare il limite di alcol nel sangue è fissato a 0,5 grammi per litro. Dobbiamo distinguere tre ipotesi di violazione: la prima per il soggetto nei confronti del quale sia stato accertato un valore superiore a 0,5 grammi/litro (g/l) e non superiore a 0,8 g/l. La seconda relativa al tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l e non superiore a 1,5 g/l. E l'ultima fattispecie che punisce il reato commesso da colui che conduca in stato di ebbrezza un veicolo con tasso alcolemico superiore al valore di 1,5 g/l".

Eleonora: "Ma la guida sotto l'effetto di alcol, come viene accertata?"

Comandante: "L'accertamento avviene tramite l'utilizzo di due dispositivi: l'alcol test (test precursore) e l'etilometro (che costituisce prova legale). In questo caso è necessario fare due prove a distanza di circa 10 minuti. E' previsto anche l'accertamento sintomatologico e quindi, in assenza di dispositivi, la presenza di determinate condizioni come ad esempio alito vinoso, un parlare in modo scorretto o non riuscire a mantenere l'equilibrio, possono essere elementi presi in considerazione per un ulteriore accertamento. Inoltre, in caso di incidente stradale con conseguente ricovero presso una struttura sanitaria, è possibile richiedere analisi cliniche per verificare lo stato di alterazione".

Eleonora: "Il conducente è obbligato a sottoporsi al test alcolemico?"

Comandante: "Nel caso di rifiuto verrà applicata la sanzione massima".

Fin qui nessuna modifica rilevante, ma scendiamo nel dettaglio. Per la politica di "tolleranza zero" e per sottolineare quanto la stretta sia ormai realtà, le novità più rilevanti riguardano la "limitazione dell'uso" apposto direttamente sulla patente di guida. Ai conducenti condannati per guida in stato di ebbrezza saranno apposti sulla patente rilasciata in Italia due codici.

In particolare il codice 68 "niente alcool" che impone la limitazione a zero e il codice 69 "solo veicoli dotati di alcolock" con l'obbligo di tenere a bordo l'alcolock impedirà l'accensione del motore se il tasso di alcol sarà maggiore di zero. In pratica il conducente dovrà soffiare all'interno di questo dispositivo simile all'etilometro e se è in linea con i parametri previsti potrà circolare altrimenti il veicolo sarà automaticamente bloccato e il motore non potrà avviarsi.

Eleonora: "Quale messaggio vuole dare ai cittadini riguardo alla guida sotto l'effetto di alcol?"

Comandante: "La sicurezza sulle strade è una responsabilità di tutti. L'alcol abbassa significativamente le capacità di guida, e può essere fatale per se stessi e per gli altri. Invito tutti a fare scelte consapevoli e a ricordare che, se si è in dubbio, è sempre meglio scegliere un'alternativa alla guida. La prevenzione è fondamentale e nel nostro territorio abbiamo sposato la filosofia del "no alcool" per chi guida, considerando che vengono svolti assiduamente posti di controllo e negli ultimi tre fine settimana sono stati controllati oltre 400 veicoli. A fianco di tutto questo, siamo operativi con corsi di educazione alla legalità nelle scuole dove diffondiamo la cultura del no alcool alla guida".

Eleonora: "Vogliamo concludere questa chiacchierata, ponendo ancora un'ultima domanda, quindi con tono scherzoso chiediamo, considerando che negli ultimi anni, esiste il vero e proprio rito sociale dell'aperitivo che ha conquistato sempre più persone. Anche il semplice drink e qualche stuzzichino può comunque comportare un rischio?"

Comandante: Sorride stando al gioco - "Ne sapete qualcosa tu e il collega...". Poi prosegue: "Sì! L'assunzione di bevande alcoliche indipendentemente dall'orario e dalla tipologia di drink assunta comporta dei problemi. Non a caso ricordiamo l'episodio di una conducente di un veicolo che subito dopo un apericena, ha causato un incidente e solo per caso fortuito non ha comportato conseguenze più gravi".

Eleonora: "La ringraziamo per il suo tempo e per le preziose informazioni".

Comandante: "Grazie a voi, è sempre un piacere!".